

CAIANELLO – Abusi sessuali in agriturismo, la difesa dell'imprenditore: sempre stato corretto. Contro di me una montatura

written by La redazione | 22 Maggio 2017



CAIANELLO – Le accuse contro di me sono frutto di una montatura, io sono sempre stato un imprenditore corretto, non ho mai abusato di nessuno. Questa, in sostanza, la difesa di Sergio Belforte che durante l'ultima udienza del processo a suo carico, ha reso una dichiarazione spontanea con cui ha inteso fornire le giuste spiegazioni al giudice. Ci sarà la prossima udienza fra pochi giorni e la sentenza, probabilmente, entro il mese di giugno. La sentenza di primo grado che potrebbe essere un importante capitolo nella triste storia portata alla luce da una denuncia di una delle vittime. L'accusa formulata dalla Procura della Repubblica, contro Sergio Belforte, sarebbe di stalking e violenza sessuale ai danni di una minorenne di Vairano Patenora. Belforte, riferiscono alcune indiscrezioni, avrebbe respinto ogni accusa e quindi manifestato la propria estraneità ai fatti. Si

tratterebbe in sostanza, secondo l'indagato, di un'azione tesa a screditare lui e la sua attività. La vittima sarebbe una 17enne di Vairano Patenora che cercava lavoro e lo trovò all'interno di un agriturismo della zona. Pochi giorni e il titolare si sarebbe invaghito di lei. La ragazza lo rifiuta, più volte, ma lui non si arrende fino ad arrivare a tentare la violenza. La 17enne riesce a difendersi bene, evita lo stupro ma è costretta comunque a ricorrere alle cure mediche presso l'ospedale di Piedimonte Matese. Secondo alcune indiscrezioni i medici avrebbero riscontrato, oltre a delle piccole contusioni, uno stato di forte prostrazione psicologia che potrebbe costringere la 17enne alle cure di un psichiatra. Questi, in sostanza, i fatti secondo quanto avrebbe riferito la vittima agli inquirenti e che hanno condotto al processo la cui sentenza potrebbe arrivare entro un mese circa.